



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante *“Disciplina della proroga degli organi amministrativi”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e, in particolare, gli articoli 179, 182 e 182bis;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l’articolo 5, comma 5, primo periodo, il quale prevede che *“Ferma le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute [...]”*;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante *“Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l’articolo 3, rubricato *“Verifiche antimafia e protocolli di legalità”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO, in particolare, l'articolo 14-*quater*, comma 1, del citato decreto-legge n. 181 del 2023, rubricato “*Disposizioni urgenti per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana*”, il quale prevede che “*Al fine di assicurare, in via d'urgenza e in conformità a quanto stabilito agli articoli 179, 182 e 182-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il completamento della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, [...] il Presidente della Regione siciliana è nominato Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di due anni e può essere prorogata o rinnovata*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2024, con il quale il Presidente della regione siciliana *pro-tempore* è stato nominato, per la durata di due anni, Commissario straordinario per il completamento, nella regione siciliana, della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica;

VISTA la nota n. 28 del 16 gennaio 2026, con la quale il Commissario straordinario, “*al fine di garantire la continuità amministrativa e il completamento delle opere strategiche per la risoluzione dell'emergenza rifiuti in Sicilia*”, ha rappresentato l'esigenza di disporre una proroga dell'incarico commissariale di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2024 “*per ulteriori tre anni*”;

VISTA la nota n. 3476 del 9 febbraio 2026, con la quale il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri ha chiesto all'Ufficio di gabinetto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'avviso di competenza in merito alla richiesta di proroga dell'incarico del Commissario, anche con particolare riferimento alla durata della stessa;

VISTA la nota n. 37258 del 19 febbraio 2026, con la quale il Capo di gabinetto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto di competenza, ha comunicato l'avviso favorevole in merito alla richiesta del Commissario straordinario formulata con la citata nota n. 28 del 16 gennaio 2026;

CONSIDERATO che l'incarico del Commissario straordinario in parola viene a scadenza il 21 febbraio 2026, fatto salvo il regime di *prorogatio* di cui al citato articolo 3 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293;

RITENUTO, pertanto, di procedere, ai sensi dell'articolo 14-*quater*, comma 1, del citato decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, alla proroga, per ulteriori tre anni, dell'incarico di Commissario straordinario per il completamento, nella regione siciliana, della rete impiantistica integrata che



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, in favore del Presidente della regione siciliana *pro-tempore*, ai fini del proseguimento e il completamento delle opere per la risoluzione dell'emergenza rifiuti in Sicilia;

SENTITO il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

ART. 1

(Proroga dell'incarico del Commissario straordinario)

1. Ai sensi dell'articolo 14-*quater*, comma 1, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, l'incarico conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2024 al Presidente della Regione siciliana *pro-tempore* di Commissario straordinario per il completamento, nella Regione siciliana, della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica conferito, è prorogato per la durata di tre anni.
2. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2024.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 22/02/2026, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 22/02/2026 - proroga al Presidente delle Regione Siciliana pro-tempore, dell'incarico di Commissario straordinario per il completamento, nella regione siciliana, della rete impiantistica integrata sistema di gestione e rifiuti pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0008756 - Ingresso - 27/02/2026 - 10:26 ed è stato ammesso alla registrazione il 09/03/2026 n. 600

Il Magistrato Istruttore

*DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)*



CORTE DEI CONTI